

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna
Toscana
Repubblica di San Marino



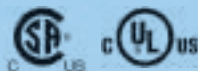
Notiziario Distrettuale **8** Marzo 2010

2070: Il Distretto della cultura del fare
Speciale: L'Industria del Tessile

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



Rotary Magazine
del Distretto 2070

Anno 1 - Numero 8 - Marzo 2010

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Riccardo Bertolini
Giordano Bruni
Umberto Cecchi
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghiaroni
Alessandro Lasagni
Maria Grazia Palmieri
Gianluca Pedrazzi

Ha collaborato in questo numero:
Achille Franco Martini

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4
41100 - Modena - Tel. 059 2929981
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubblì S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

In copertina: la tessitura di Andrea Pisano, formella sul campanile di Giotto a Firenze

Sommario



- 2 **Editoriale**
No agli schiavi moderni
- 3 **Lettera mensile del Governatore N.9**
- 4 **Notizie dal Rotary International**
Spilla rotariana, un messaggio da indossare
- 6 **Notizie dal Distretto**
Ryla, sette giorni per confrontarsi e stare insieme
A Bologna l'Assemblea Distrettuale
Evviva, è nato un nuovo Club
- 10 **Cronaca degli eventi distrettuali**
Il Rotary vola in alto per il 105° anniversario
Saperi e Sapori, tra gusto e cultura
In bici e a teatro per la Polio Plus
- 18 **2070: Il Distretto della cultura del fare
Speciale: L'Industria del Tessile**
Carpi, tutti pronti per competere al meglio
Un marchio, una cultura, una creatività chiamata Prato
- 22 **Attività dei Club**
- 30 **Bilanci**
- 31 **Rotaract**
- 32 **La Segreteria Informa**

I mesi rotariani

MARZO
mese dell' Alfabetizzazione



No agli schiavi moderni

Dopo le ceramiche, il tessile. Ecco dunque l'ennesimo esempio di creatività e di innovazione imprenditoriale che il territorio del nostro Distretto riesce ad esprimere, un altro settore forte, di punta, le cui "regine" sono storicamente Carpi e Prato.

Alzi la mano chi, nominando queste due città, non pensa istintivamente ai capi di maglieria e di abbigliamento in genere che da decenni vengono esportati ovunque dalle imprese di un distretto industriale che non ha eguali nel mondo. Anche in questo caso, come in altri, non si può però parlare di eccellenza senza confrontarsi con una congiuntura economica difficile, talora devastante, che, unita ad una concorrenza che è un eufemismo definire sleale, sta mettendo a dura prova la tenuta complessiva dell'intero sistema. Ma, nonostante tutto, il talento resta, rimane la capacità e la voglia di tenere duro e di continuare ad investire, di considerare l'impresa un bene, un valore, e non unicamente una merce di scambio. Stiamo parlando di realtà normalmente di piccola e media dimensione, tutte però ricche di storia, di intelligenze, di know how, di alta "alfabetizzazione" imprenditoriale, caratteristiche preziose che meritano di essere preservate gelosamente dalle zampate di una crisi che non dà tregua.

Lo avete già capito. Ho scritto, non a caso, "alfabetizzazione", perché marzo è il mese che il Rotary consacra a questo tema così scottante e, diciamo, molto imbarazzante per la coscienza degli uomini che si trovano a vivere all'inizio del Terzo Millennio. Non

voglio aggiungere altre considerazioni a quelle, puntuali, espresse dal Governatore Baraldi nella sua

"È sacrosanto che il Rotary profonda così tanto impegno nei progetti di alfabetizzazione, a vantaggio soprattutto di donne e ragazze"

lettera mensile pubblicata nella pagina accanto. Solo sottolineare, ma lo sappiamo bene tutti, quanto il Rotary realizzi in questa direzione, grazie all'apporto entusiastico e fattivo dei club di tutto il mondo. È una battaglia dura ma entusiasmante, che deve trovare continuamente nuova linfa e vigore, perché spesso si ha ancora la sensazione di provare a svuotare il mare con il classico cucchiaino.

Una persona che non sa leggere né scrivere è un individuo privato an-



che della minima possibilità di esprimere la sua essenza di uomo, che vive un'insopprimibile condizione di dipendenza da tutto e da tutti. Uno schiavo dei giorni nostri, in altre parole. E pensate che circa 900 milioni di esseri umani si trovano, in questo preciso momento, ridotti così.

Non tanto bambini delle aree più degradate dell'Africa, ma piuttosto tante, tantissime donne e ragazze di vaste zone dell'Asia, oppresse e umiliate da anacronistiche e vergognose culture di stampo vetero-maschilista. È sacrosanto provare a fare il possibile per contribuire a modificare questa situazione. E un Rotary che rimanesse inerte di fronte ad uno scempio del genere, non sarebbe più il mio e, credo, anche quello di tanti altri.

Francesco Baccilieri





Lettera mensile N. 9
1 Marzo 2010

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

Che bello! È già marzo, il mese dell'alfabetizzazione. Ho appena concluso la conduzione di un convegno a Firenze dedicato a "Sinergie tra ricerca scientifica e imprese" organizzata in modo sapiente da Stefano Lagi, Presidente del R.C. Firenze Sesto Calenzano, sotto l'egida di tutti i Club dell'Area Medicea. Quante energie spese per comprendere dove volgere il passo per tenere in piedi il sapere, la cultura, la voglia di scoprire cose nuove da una parte ed il reperimento delle risorse dall'altra senza le quali tutte le imprese umane e tutti gli ideali diventano utopia. Eppure per andare avanti o per andare oltre come si direbbe oggi, è necessario non arrendersi. L'intelligenza è una grande materia prima ma ha bisogno di essere perseverante se non vuole essere fuoco fatuo. La perseveranza nella ricerca di base porta alla ricerca applicata e questa porta, se opportunamente finanziata e sostenuta, ai prodotti industriali. Il momento è difficile in quanto la crisi internazionale e locale rende ardua la disponibilità delle imprese (e anche degli Stati) al finanziamento per ricerca ed innovazione. Cosa si fa quando sotto sforzo si va in debito di ossigeno? Semplice. Si rallenta il passo. Ecco! Poiché non è pensabile che la civiltà dei consumi si fermi, possiamo suggerire che questa civiltà rallenti lo "spreco" cioè sappia tornare ad economie di mercato compatibili con le risorse disponibili.

Alfabetizzare significa dare agli esseri umani i mezzi necessari e sufficienti all'inserimento nel mondo tecnologico attuale in modo da dare all'uomo pari opportunità di lavoro. Nel nostro paese dove si è ormai instaurata un'educazione di massa a lungo termine, cioè dove si studia fino a quando non si è raggiunta una laurea, il problema che si pone ora è: fino a quando può reggere il sistema così detto dei "tutti Generali" o "tutti Piloti". Forse il paese ha bisogno di più meccanici, più tecnici e meno piloti, visto che oltretutto se uno comincia a fare selezione, cioè guarda al merito e alle



Mario Baraldi

**Governatore 2009-2010
Distretto 2070**

"I nostri giovani devono imparare che nel mondo globalizzato di oggi non si regala più niente a nessuno. Nessuno ti riconoscerà come leader se non vali qualche cosa..."

capacità, alla fine di piloti se ne trovano pochi. Anche nell'istruzione occorre non sprecare risorse. Forse è finito il tempo del tutto subito a tutti ed è finito anche il tempo delle risorse distribuite a "pioggia". Capisco che qualcuno vorrebbe conservare le cose come stanno ma attenzione che alla fine, come si diceva una volta, chi ha più benzina vince.

I nostri giovani devono imparare che nel mondo globalizzato di oggi non si regala più niente a nessuno. Nessuno ti riconoscerà come leader se non vali qualche cosa. La spesa per l'istruzione, quando c'è crisi e competizione, deve produrre talenti veri. Poi le leggi di mercato fanno la loro selezione. Non va bene? Pensate all'alternativa! Se una società perde il piacere di insegnare e premiare i migliori produce sempre più, come sta accadendo oggi, soggetti che non lavorano e non studiano. Qualcuno dovrà pensarci.

Per ora mi auguro che il Rotary continui a finanziare ovunque progetti di alfabetizzazione nel mondo (2.664 sovvenzioni negli ultimi 5 anni) in modo da contribuire per ciò che è possibile a combattere la madre di tutti i problemi e cioè l'ignoranza. Localmente ci sarà sempre, se vi guardate attorno, qualche migrante analfabeta da aiutare o qualche soggetto che non trova lavoro perché non ha la capacità di utilizzare un sistema informatico.

Su tutto questo vale sempre ricordare con Confucio che "la sapienza è sapere di non sapere".

Un caro saluto

Mario





Spilla rotariana, un messaggio da indossare

La spilla del Rotary è stata al centro di una discussione digitale avviata con il gruppo ufficiale del RI su LinkedIn , che chiedeva ai soci se indossavano le spille giornalmente o solo per le riunioni.

La spilla del Rotary è stata al centro di una discussione digitale avviata con il gruppo ufficiale del RI su LinkedIn, che chiedeva ai soci se indossavano le spille giornalmente o solo per le riunioni.

Indossare la spilla del Rotary: qualche settimana dopo l'inizio della sfida di indossarla per 60 giorni di seguito, lanciata a tutti i presidenti di club del suo distretto, da William Ferreira, governatore del Distretto 6440, Luanne Triolo si accorse di aver saltato un giorno. A quel punto la presidente 2009-10 del Rotary Club di Carol Stream, Illinois, USA, ha ricominciato ad indossarla continuamente, per vincere la sfida. "Ci si fa l'abitudine. È un gesto davvero bello", ha dichiarato la Triolo. "Diverse spille per cogliere lo sguardo delle persone in diversi modi". Indossare le spille del Rotary è una cosa che i Rotariani prendono seriamente. Eugene Beil, past governatore del Distretto 6950 (Florida, USA) e socio del Rotary Club di Hudson, ha voluto sottolineare la dedizione mostrata da tanti Rotariani, nell'ambito della discussione digitale avviata con il gruppo ufficiale del RI

su LinkedIn, che chiedeva ai soci se indossavano le spille giornalmente o solo per le riunioni.

La discussione ha generato più di 190 commenti. "Sono felice per il feedback", ha detto Beil. "Sono un convinto assertore del valore rappresentato dall'indossare la spilla ogni giorno. Non si sa mai quando una persona inte-



ressata noti la spilla e ti chieda di spiegargli che cos'è il Rotary". Tony Quinn, governatore del Distretto 1200 (Inghilterra), fa notare nella discussione su LinkedIn, che i Rotariani concordano per indossare sempre le spille durante il loro insediamento.

E ha ricordato che il past Presidente del RI Bob Barthm, ha dichiarato che la spilla del Rotary dovrebbe trasmettere il seguente

messaggio relativamente a chi la indossa: 'Puoi fidarti di me, puoi contare su di me, sono affidabile, sono disponibile e dò sempre più di quanto ricevo'.

Ma ecco alcune testimonianze: Claudiu Presecan, socio del Rotary Club di Cluj-Napoca Cetauie, Romania, ha fatto presente che il Rotary era un'organizzazione proibita nel Suo Paese durante i 50 anni del regime comunista. "Adesso, possiamo indossare la spilla anche in Romania. Credo che non poterla indossare, ci abbia fatto veramente capire il suo vero significato".

Daniel Romanchik, socio del Rotary Club di Ann Arbor, Michigan, USA, ha dichiarato che la discussione su LinkedIn lo ha convinto ad indossare la sua più spesso e ha detto

anche che gli piacciono particolarmente le spille col tema del RI. Lisa Hunter, presidente del Rotaract Club di Maidenhead, Berkshire, Inghilterra, ha raccontato di indossare con orgoglio la sua spilla del Rotaract. "Come tanti altri Rotariani, anch'io porto nella mia borsa diverse spille per avere a disposizione quella giusta per ogni occasione", ha affermato.



FRANCO
COSIMO
PANINI

GRANDI OPERE

INSIEME

PER IL PATRIMONIO
CULTURALE ITALIANO



Franco Cosimo Panini Editore sostiene il progetto “La Terra di Francesco”, volto alla riqualificazione e al restauro del Bosco di San Francesco e del complesso monastico di Santa Croce ad Assisi. Per ogni copia venduta de *La Basilica di San Francesco ad Assisi*, Panini verserà al FAI un contributo immediato di cento euro. Da oggi, inoltre, chi acquista un’edizione di pregio Panini riceve in omaggio un’iscrizione annuale al FAI: un modo in più per sostenere il Fondo Ambiente Italiano e diffondere ovunque la cultura della Bellezza.



Sette giorni per confrontarsi e stare insieme

Quando ne avrei avuta l'età, il RYLA non esisteva ancora! Ma molto vivo, e decisamente positivo, è il ricordo di almeno due edizioni a conclusione delle quali ho assistito alle relazioni finali dei ragazzi: contenti, orgogliosi, impegnati, commossi, riconoscenti al Rotary di aver dato loro l'opportunità di quella settimana insieme. Il RYLA è certo formazione, aggiornamento, orientamento, possibilità di ascoltare relatori interessanti, di quelli che almeno all'età dei "ryliani" non si sentono tutti i giorni. Il RYLA dimostra l'attenzione che i rotariani hanno nei confronti dei giovani e, dunque, è una delle più importanti iniziative che testimoniano la propensione del Club al sociale. Ma esso è anche una straordinaria occasione per i partecipanti di stare insieme, di conoscere persone nuove, di imparare a lavorare in gruppo, di cercare la partecipazione, di assumersi responsabilità: di imparare a pensare al proprio futuro cercando di progettarlo. "Il futuro è nelle vostre mani", appunto, è il titolo del nostro RYLA: abbiamo volutamente ripreso il motto, che egli ha riferito al Rotary, del Presidente Internazionale John Kenny ed abbiamo poi specificato: "Strumenti e valori per esprimere il proprio talento". Questo contiamo di fare nella settimana in cui lavoreremo con i nostri ragazzi: richiamare alcuni valori irrinunciabili e "rifornirli" di strumenti che li aiutino ad esprimere al meglio le loro potenzialità.



Andrea Milano

Presidente Sottocommissione RYLA 2009/2010 - Distretto 2070

XXVIII R.Y.L.A.

11-18 APRILE 2010 - Hotel La Cartiera - VIGNOLA (MO)

IL FUTURO È NELLE VOSTRE MANI

Strumenti e valori per esprimere il proprio talento

Domenica 11 *Arrivo dei partecipanti*
Cena
Incontro con lo staff

Lunedì 12 **Cerimonia di inaugurazione:**
 - **Mario Baraldi**, Governatore Distretto 2070
 - **Andrea Milano**, Presidente Sottocommissione RYLA
 - **Daria Denti**, Sindaco del Comune di Vignola
 - **Maria Cristina Camilloni**, Presidente R.C. Vignola
 - **Alessandro Canovi**, Rappresentante Distrettuale Rotaract

Autopresentazione dei partecipanti

Mario Baraldi, "Strumenti e valori per esprimere il proprio talento"

Martedì 13 - **Innocenzo Cipolletta**, Presidente Ferrovie dello Stato,
 "Gli scenari economici di un mondo in continua evoluzione"





Notizie dal Distretto

- **Riccardo Bani**, Direttore generale Sorgenia, “Energia, compatibilità ambientali, risparmio, efficienza, nuove fonti”
- **Roberto Dalla**, Motorsport Managing Director Magneti Marelli, “La Formula 1 e l’ambiente: veicoli ibridi, recupero di energia, visione futura per le nostre vetture da strada”

Interclub con R.C.Vignola-Castelfranco-Bazzano, Rotaract Modena, Rotaract Sassuolo e R.D. Rotaract

Ospite: **Alessio Tavecchio**, Presidente dell’Associazione “Progetto Vita”

Mercoledì 14 **Visita aziendale** (partecipanti divisi in due gruppi): stabilimenti ceramici **Cerdisa** (Gruppo Ricchetti) a Maranello e **Keope** (Gruppo Atlas Concorde) a Casalgrande

Visita all’azienda agricola **Hombre**, pranzo e illustrazione della collezione d’auto storiche di Umberto Panini

Visita al **Museo dell’Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**, all’**Acetaia della Consorceria**, all’**Ordine del Nocino Modenese** ed al **Museo Archeologico**, Spilamberto

Giovedì 15

- **Alessia Maccaferri**, Caposervizio nòva24, “L’importanza dell’informazione: strumenti tradizionali, nuovi media, nuovi network”
- **Nino Ciravegna**, Caporedattore de Il Sole 24 Ore, “Economia e informazione: la grande evoluzione”
- **Andrea Ferramola**, Profexa Consulting, “La formazione durante il lavoro: gli strumenti per definire, aggiornare e realizzare il proprio progetto professionale”

Venerdì 16

- **Elena Salda**, imprenditrice, “Responsabilità dell’impresa nella società attuale”
- **Giulio Garuti**, avvocato e docente universitario, “Responsabilità dei professionisti nel mondo di oggi”
- **Nicoletta Marini**, consulente, “La professionalità nell’esperienza femminile”

Sabato 17

Definizione delle relazioni di gruppo
Relazioni finali
Conclusioni di **Andrea Milano**, Presidente Sottocommissione RYLA
Consegna targhe: **Mario Baraldi**, Andrea Milano
Cena del Governatore: ospiti Italo Minguzzi e Guido Abbate, già Presidenti Commissione RYLA
Festa di chiusura organizzata dal Rotaract Modena

Domenica 18 *Colazione e partenza dei partecipanti entro le ore 11,00*

RYPEN



Rotary Youth Program of ENrichmen

L’impresa di immaginare la pace, intesa come un sogno che non è possibile realizzare da soli, è al centro di un’altra iniziativa rotariana rivolta ai giovani. Stiamo parlando del RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment), che nel nostro Distretto vede due iniziative distinte. La prima, organizzata dal R.C. Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi, che si è svolta a Quercianella (LI) dal 19 al 21 marzo scorsi. La seconda, per il settore emiliano-romagnolo, in programma a Bertinoro (FC) dal 26 al 28 marzo. Di grande livello, in entrambi i casi, la qualità e il prestigio dei relatori presenti.



A Bologna l'Assemblea Distrettuale

Il 24 aprile, nella bella ed accogliente Bologna, si terrà l'Assemblea Distrettuale (ASDI).

I lavori, come da programma che segue, si svolgeranno presso L'Hotel and Meeting Centergross, Via Saliceto 8, Bologna. L'Assemblea Distrettuale è uno degli eventi importanti di incontro nel Distretto, per cui è auspicabile una forte presenza di Rotariani e Rotariane. Incontro è per noi informazione, formazione, scambio di idee, conoscenza e amicizia. Va altresì ricordato, che, secondo il Manuale di Procedura, all'Assemblea Distrettuale devono partecipare i Presidenti Eletti e i Soci chiamati a svolgere incarichi di rilievo nel prossimo anno sociale ma, insieme al dovere, ci sarà il piacere dell'incontro. Dopo l'apertura ed i saluti di rito, il Governatore Eletto Vinicio Ferracci porterà il messaggio lanciato a San Diego dal Presidente Internazionale ed esporrà le linee programmatiche per il prossimo 2010-2011. Seguiranno, oltre agli adempimenti istituzionali, le sessioni tematiche nelle quali, alla presenza delle Commissioni Distrettuali di riferimento, ognuno potrà esporre le proprie idee e i propri suggerimenti. A chiusura, l'amichevole colazione di lavoro.

ASDI - Assemblea Distrettuale 2010-2011

24 Aprile 2010 - Hotel and Meeting Centegross - Bologna

PROGRAMMA

- 08:00 - Apertura della Segreteria
Caffè di benvenuto
- 10:00 - **Vinicio Ferracci** - Governatore 2010-2011
Onori alle bandiere
Mario Baraldi - Governatore 2009-2010
Apertura dei lavori
Saluti di:
Pierluigi Pagliarani - Governatore 2011-2012
Franco Angotti - Governatore 2012-2013
Francesca Menarini - Presidente del R.C. Bologna
- 10:20 - **Vinicio Ferracci - Governatore 2010-2011**
Il messaggio del Presidente Internazionale
Linee programmatiche dell'anno
Adempimenti istituzionali: Bilanci consuntivo 2008-2009
Quota e Bilancio preventivo 2010-2011
- 10:50 - **Il Rotary International: strumenti ed obiettivi**
- 11:50 - Sessioni tematiche in aule separate:**
- **Presidenti Eletti dei Club: Governatore 2010-2011** (aula generale)
Approfondimenti linee programmatiche dell'anno
 - **Orientamenti per Istruttori di Club:** Commissione Formazione
 - **Piano Visione Futura:** Commissione Fondazione Rotary
 - **Immagine del Rotary nella comunità:** Commissione Relazioni pubbliche
 - **L'impegno dei rotariani:** Commissione Programmi del RI
 - **La riunione del club:** Commissione qualità delle riunioni di club
 - **La stampa rotariana:** Commissione Rivista regionale
Commissione Notiziario distrettuale
- 13:20 - Rientro nell'aula generale**
- 13:30 - Saluto di **Daniele Montruccoli Salmi** - Pres. del R.C. Bologna Galvani
- 13:35 - **Vinicio Ferracci** - Governatore 2010-2011
Chiusura dei lavori
- 13:40 - Colazione di lavoro

SISD, pronti e via

Nella splendida cornice di San Marino, nei giorni 6 e 7 marzo, si è svolto il SISD, Seminario di Istruzione della Squadra Distrettuale 2010-2011. Dopo l'apertura dei lavori da parte del Governatore Mario Baraldi e i rituali saluti, ha preso la parola il Governatore 2010-2011 Vinicio Ferracci, che ha presentato il Presidente del R.I. Ray Klingensmith e ha commentato i punti salienti dell'Assemblea di San Diego, con particolare riferimento al tema dell'anno "Impegnamoci nelle comunità Uniamo i continenti", tema che pienamente rientra nella visione di Paul Harris e risponde alle esigenze di spiegare il Rotary ai non rotariani e di ricordare ai rotariani l'Azione. Passando alle linee guida del suo mandato, Ferracci ha sottolineato alcuni punti del Piano Strategico 2010-2011: supportare e rafforzare i Club, focalizzarsi sui servizi umanitari, migliorare l'immagine del Rotary e dedicare particolare attenzione alle problematiche dei giovani.

Evviva, è nato un nuovo Club

Un nuovo Rotary club, nato ufficialmente il 4 marzo 2010, si aggiunge al Gruppo Ghirlandina: si tratta del “Rotary Club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni”.

Il club, espressamente voluto dal Governatore Mario Baraldi, è stato affidato per la “cooptazione” dei soci fondatori al Presidente Cesare Romani, coadiuvato dal Segretario Vittorio Gariboldi e, per la “gestazione”, al Past Governor Giorgio Boni che, in qualità di Responsabile Speciale del Governatore, ne ha seguito le fasi con passione e competenza. In una cerimonia presso il Modena Golf and Country Club di Colombaro, il Governatore Baraldi ha dunque sancito la nascita del “Rotary Club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni” alla presenza delle autorità rotariane, civili, militari e religiose della provincia, consegnando al presidente del nuovo club e agli altri 25 soci fondatori la carta costitutiva e la

spilla ufficiale.

Alla serata hanno preso parte, in qualità di autorità rotariane, il Past Governor, e socio onorario del neonato club, Giorgio Boni; l'assistente del Corrado Faglioni; i presidenti dei due club che hanno “patrocinato” la nascita del nuovo club:



I soci del nuovo Club:

Mauro Benassi, Paolo Caselli, Federica Cavicchioli, Federico Ferraresi, Paolo Ferrari, Patrizia Ferrari, Angelica Ferri Personali, Vittorio Gariboldi, Beatrice Gattoni, Enzo Gazzotti, Cesare Manildo, Benedetta Mantovani, Patrizia Manzotti, Chiara Massimo, Elisa Mattioli, Ivo Enrico Poluzzi, Francesco Pozzi, Alessandra Pradella, Luigi Reggiani, Cesare Romani, Marcello Santantonio, Alessandro Serra Zanetti, Cristina Setti, Alessandro Severi, Paolo Stabellini, Alfredo Telleri.

vo club: Maria Cristina Camilloni (Rotary Club Vignola, Castelfranco E., Bazzano) e Terenzio Tabanelli (Rotary Club Sassuolo); Mario Gambigliani Zoccoli in rappresentanza del presidente del Rotary Club Modena;

il presidente del Rotary Club di Carpi Giorgio Regnani. Molte le autorità civili,



militari e religiose che hanno presenziato, tra i quali il viceprefetto vicario Mario Ventura, il comandante dell'Accademia Militare Roberto Bernardini, il rettore Aldo Tomasi, il comandante provinciale dei Carabinieri Salvatore Iannizzotto, il segretario Livio Bellotti in rappresentanza dell'Arcivescovo Metropolita di Modena e Nonantola. Il nuovo Club, per la tipologia dei 26 soci voluti dal presidente Cesare Romani, ha la rara peculiarità, all'interno del Distretto 2070, di avere ampia presenza di giovani (47 anni è l'età media) e di donne (il 38% dei soci è al femminile), che rappresentano una variegata espressione di professionalità locali.

Le attività di service del nuovo Club si concentreranno in iniziative umanitarie sia di carattere internazionale sia di carattere locale rivolte alle fasce di cittadinanza più bisognose, con l'obiettivo di contribuire a sostenere gli studi delle giovani generazioni, coerentemente con il tema 2010 dell'Alfabetizzazione. In campo culturale diversi sono i progetti, in particolare uno è già in fase avanzata di realizzazione: contribuire alla valorizzazione dell'Aceto Balsamico Tradizionale in quanto prodotto modenese tipico del territorio di pertinenza del club.

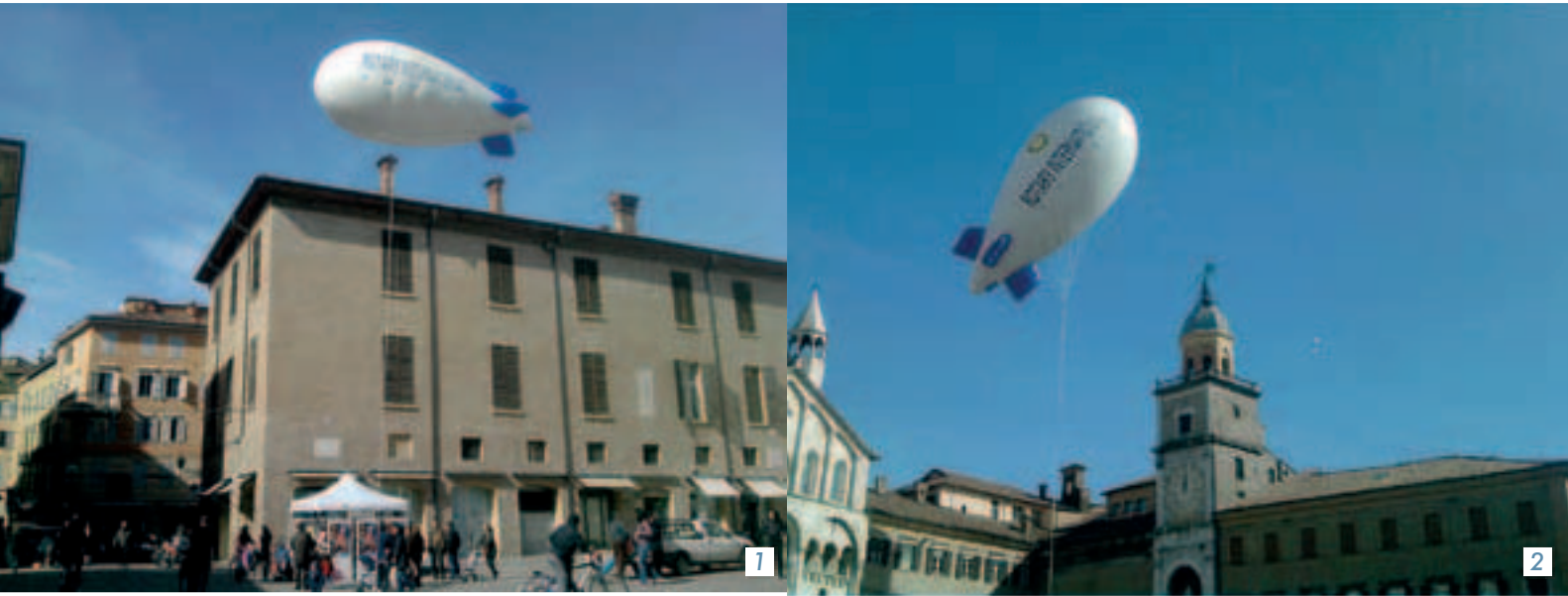


2

1: Il Governatore Baraldi e il Presidente Cesare Romani con la carta e la campana. 2: il PDG Giorgio Boni, responsabile speciale del nuovo Club. 3: al tavolo presidenziale: Sig.ra Lugli, Gen. Roberto Bernardi, Sig.ra Romani, il Gov. Mario Baraldi, il Pres. Cesare Romani, Sig.ra Baraldi, Mario Lugli, Sig.ra Bernardini, il Magnifico Rettore Aldo Tomasi



3



Il Rotary vola in alto per il 105° anniversario

Il Rotary International vola alto e non per modo di dire. È accaduto il 22 febbraio, allo scoccare del 105° anniversario della fondazione del Club, quando decine di mini-dirigibili, con le insegne e i colori del Rotary, hanno solcato i cieli del Distretto 2070 suscitando l'ammirazione e la curiosità di chi, da basso, osservava l'inconsueto spettacolo.

Era un 'compleanno' e come tutti i geniatliaci che si rispettino molte le feste a...sorpresa con i singoli Club che hanno dato libero sfogo alla propria creatività e fantasia per rendere l'appuntamento ancora più bello. Così ci sonostati Club che hanno fatto coincidere l'anniversario con la conclusione di importanti service o quelli che hanno promosso momenti di incontro-confronto con le città d'apparte-

nenza (grande cura è stata posta a che tutte le iniziative avessero il giusto riscontro sui media) ed altri che, più semplicemente ma uguale impegno, hanno distribu-

L'ESEMPIO

Due ragazzi di circa 10 anni, Andrea Lieto e Michele Golinelli di Mirandola, hanno voluto dare un loro piccolo contributo al progetto PolioPlus nel corso della manifestazione Rotary Day organizzato dal Rotary Club di Mirandola (Presidente Paolo Pignatti). I dirigibili possono anche volare via ma i buoni sentimenti restano.

Donare è meglio che ricevere. Grazie Andrea, Grazie Michele

*Mario Baraldi
Governatore
del Distretto 2070 del R.I.*

ito palloncini colorati ai bambini nei gazebo allestiti per l'occasione.

«Piccole e grandi iniziative - è il commento compiaciuto del Governatore Mario Baraldi - ma tutte ugualmente di grandissimo valore perchè hanno visto coinvolte centinaia di amiche e amici rotariani, capaci di portare, all'esterno dei Club, quel patrimonio di idee e valori che costituiscono il nostro patrimonio ideale.

Per questo desidero rivolgere il mio ringraziamento, non formale, a tutti i Soci del Distretto per il contributo offerto. Ma al di là della buona riuscita dell'iniziativa, che mi piace ricordare è stata in parte finanziata dalla Rotary Foundation, sono rimasto favorevolmente colpito dalle risposte che i Club hanno ricevuto dalle



Cronaca degli eventi distrettuali



1 e 2: Piazza Grande , Modena. 3: Rimini Riviera . 4: la cartolina di Imola. 5: Arezzo e Arezzo Est. 6: Piazza Matteotti, Imola. 7: Budrio. 8: Cervia Cesenatico. 9: Vignola - Castelfranco Emilia - Bazzano.

comunità destinatarie delle loro iniziative, in qualche caso addirittura entusiaste per numero di persone non rotariane coinvolte. Vorrei che occasioni come queste potessero essere più numerose. Qualche volta, infatti, corriamo il rischio di ‘rinchiuderci’ nei nostri Club, di diventare eccessivamente ‘autoreferenziali’ mentre il Rotary deve aprirsi sempre di più alla società nella quale vive, per comprenderne i mutamenti e

stare al passo con i tempi. Come non mi stancherò mai di ripetere e scrivere il Rotary deve ‘stare con i piedi nel passato ma la mente rivolta al futuro’: la nostra storia ultracentenaria e la qualità dei nostri soci mi autorizza a pensare che si possa riuscire là dove altre forme di aggregazione hanno fallito specialmente nei confronti delle nuove generazioni. È a quest’ultime che il Rotary International deve guardare

con sempre maggiore attenzione. Senza giovani preparati non abbiamo futuro. Non è un segreto per nessuno che i nostri Club hanno un’età media piuttosto alta e quindi inserire energie giovani diventa indispensabile per proseguire spediti sul nostro cammino. Solo così facendo avremo davanti a noi un numero infinito di compleanni da festeggiare».

Sandro Fornaciari
R.C. Siena



Rotary Day, i club di Bologna per i bambini del Gozzadini

Il 22 febbraio a Bologna al Teatro delle Celebrazioni dalle ore 18 i 10 Club rotariani del Gruppo Fel-sineo hanno festeggiato il 105esimo anniversario di vita del Rotary. Alla presenza del Presidente di Ascom Dr. Postacchini, del Prof. Martinelli, della Facoltà di Medicina, del Dr Bongiovanni del S. Orsola, del Sindaco di Budrio e introdotto dall'Assistente del Governatore Prof. Lucio Montone ha preso la parola il Governatore Prof. Mario Baraldi che ha sottolineato l'impegno che il Rotary profonde a livello internazionale per sconfiggere la poliomelite con un'opera capillare che ha consentito negli ultimi anni di giungere vicino all'eradicazione totale della terribile malattia.

Il Dr. Giuseppe Castagnoli, assistente del Governatore, ha evidenziato le iniziative che i dieci Club bolognesi hanno messo in atto negli ultimi anni e che li han-

no visti protagonisti sia per gli interventi a favore di popolazioni di altri Paesi che in campo locale. L'intervento è stato seguito dalla proiezione di una serie di splendide immagini assemblate dal pre-



Lucio Montone e Paolo Malpezzi

sidente del Rotary Club Galvani Daniele Montruccoli.

Nella seconda parte del convegno sono intervenuti i Presidenti delle principali associazioni di volontariato afferenti all'Ospedale

Gozzadini: A.G.E.O.P., AMACI, FA.NE.P, Il Cucciolo, introdotti e coordinati dal dr. Pierluigi Visci, Direttore di QN e del Resto del Carlino, Bologna.

I dieci club rotariani bolognesi hanno attribuito alle associazioni intervenute il Paul Harris Fellow prima delle considerazioni finali e i ringraziamenti affidati al Dr. Paolo Malpezzi ideatore della prima edizione del Rotary Day e co-organizzatore di questa edizione.

Sempre al Teatro delle Celebrazioni si è tenuto alle 21,15 lo spettacolo "Un sorriso per i bambini", il cui ricavato è stato devoluto alle Associazioni coinvolte nel Rotary Day, affidato alla regia del Dr. Sorriso, presidente dell'associazione Ansabbio a cui hanno preso parte fra gli altri i comici Veronica e Malandrino, Duilio Pizzocchi e il cantante Mimmo Cavallo.

A Cesenatico donati due automezzi

Una giornata memorabile, per il nostro Club, quella del 27 febbraio! In occasione della ricorrenza del 105° anniversario della fondazione del Rotary International, abbiamo portato a termine un "service" di alto livello, alla cui realizzazione il Presidente Ricci e la sua "équipe" hanno lavorato per tanti mesi: la donazione di due automezzi, uno destinato ai Servizi Sociali e l'altro al costituendo Corpo Volontari dei Vigili del

Fuoco di Cesenatico.

L'operazione, del valore di 30.000 euro, è stata finanziata, oltre che direttamente dal Club, da sovvenzioni di vari sponsor, cui si sono aggiunti vari fornitori del settore turistico-alberghiero.

Già dal mattino le due vetture con le insegne del Rotary, parcheggiate sulla banchina antistante il Museo della Marineria, avevano radunato una piccola folla di curiosi, anche perché nel cielo azzurro si



Un momento della cerimonia

dondolava, inusuale presenza, un grande dirigibile con il logo del



Cronaca degli eventi distrettuali

Rotary.

Alla presenza delle Autorità e di numerosi cittadini, si è svolta la breve simbolica cerimonia della consegna delle chiavi. Dapprima il Presidente Ricci, visibilmente commosso, ha tracciato il lungo e tormentato iter di tutta l'operazione; sono poi seguiti vari interventi, tutti mirati a riconoscere l'impegno sociale e la sensibilità del Rotary ai problemi della Comunità.

Fra gli intervenuti, il Prefetto di Forlì-Cesena Angelo Trovato, il Sindaco di Cesenatico Nivardo Panzavolta, il Direttore Provinciale VV.FF. Domenico Riccio, il Comandante Provinciale VV.FF. Carlo dall'Oppio, il Direttore Re-

gionale delle Banche di Credito Cooperativo Daniele Quadrelli, il Presidente della BCC di Gatteo Gabriele Galassi, il titolare della Concessionaria Autoplaya di Ce-



senatico Nicola Sacchetti e il Governatore eletto 2011-2012 del Distretto 2070 Pierluigi Pagliarani. Nel frattempo, sul porto-canale an-

tistante il Museo, i Vigili del Fuoco improvvisavano una simulazione di pronto intervento, effettuando il salvataggio di un uomo caduto in mare. Il recupero del (finto) malcapitato avveniva in pochi minuti sotto gli occhi di numerosi spettatori e di alcune scolaresche delle vicine Scuole Elementari.

I bravi Vigili, dopo aver fornito ai ragazzi tutta una serie di norme di comportamento da osservare in caso di incendio, li impegnavano ad uno ad uno a spegnere una vivace fiammata di quello che chiameremo un "incendio didattico" e cioè una fiamma controllata che i ragazzini, muniti di elmetto, tuta e manichetta, hanno spento con la massima tempestività e diligenza.

Empoli, il dirigibile in Piazza della Vittoria

Il 27 febbraio scorso il Rotary Club di Empoli, accogliendo con entusiasmo la proposta del Governatore Mario Baraldi, ha celebrato il 105esimo anniversario della fondazione del Rotary attraverso l'installazione del gazebo di informazione rotariana e l'innalzamento del dirigibile del Rotary nella centralissima Piazza della Vittoria. Nell'arco dell'intera giornata il Presidente, Marco Busoni, e molti dei soci si sono prodigati per raccontare il Rotary, distribuendo ai passanti materiale informativo sull'associazione e sui più importanti progetti a livello mondiale e locale. L'iniziativa

ha riscosso un notevole successo, grazie anche alla collaborazione dei giovani del Rotaract di Empoli, che tradizionalmente offro-



Rotariani e Rotaractiani empolesi

no significativi contributi a molti progetti rotariani, e che quest'anno sono guidati da Andrea Cioni. A metà mattina si è verificato un

episodio tanto imprevisto quanto emozionante. Una giovane donna indiana, camminando in piazza con le due figlie, ha riconosciuto il logo del Rotary che volteggiava, sul dirigibile. Si è quindi avvicinata a un nostro socio, esclamando: «Ma io conosco quel simbolo!», e ha raccontato la sua esperienza: quando ancora abitava in India, le sue bambine hanno ricevuto il vaccino contro la poliomielite proprio grazie al progetto PolioPlus. E così, la giornata di informazione per i non rotariani è diventata per i soci empolesi un ulteriore, importante motivo di soddisfazione rotariana.



Un saluto sportivo a tutti gli amici ciclisti rotariani. È con vero piacere che vi invitiamo alle quattro giornate ciclistiche rotariane internazionali non agonistiche che quest'anno organizziamo a Ce-



Mario Baraldi Giancarlo Ricci

senatico, sulla costa adriatica, dal 12 al 16 maggio p.v. È previsto un ricco programma per gli accompagnatori: visite guidate alla scoperta della Cesenatico autentica, del Porto canale leonardesco, delle saline di Cervia e dell'entroterra, ricco di storia e suggestioni. L'ospitalità alberghiera di Cesenatico, riconosciuta in Europa per la sua tradizione ed

In bici e a teatro per la Polio Plus

eccellenza, è migliorata ancora con diversi servizi finalizzati alle esigenze dei ciclisti. È tradizione che "Cycling to serve" dedichi la propria solidarietà ai meno fortunati e anche in questa occasione speriamo di poter devolvere gli

eventuali proventi della manifestazione a favore della "End polio now". Con l'augurio di trascorre assieme, nello spirito rotariano dell'amicizia, un piacevole soggiorno a Cesenatico, nell'accogliente terra di Romagna.

R.C. Firenze Est

Rotary Club Firenze Est
a favore del programma
Polio Plus della Rotary Foundation
presenta
la prima rassegna teatrale

Teatro

<p>15 marzo 2010 ore 21,00 L'Associazione Teatrale Amatoriale "I Pinguini" in "La cena dei cretini" di Francis Veber</p>	<p>22 marzo 2010 ore 21,00 La compagnia teatrale "Il Palco" in "Eva in vetrina" di Eugenio Giannini</p>	<p>29 marzo 2010 ore 21,00 La compagnia teatrale "Giosuè Borsi Arsante" in "L'ultimo degli amanti focosi" di Neil Simon</p>
<p>12 aprile 2010 ore 21,00 Serata finale con premiazione I "Ragazzi di Sipario" <small>presentano fuori concorso</small> "Diversamente uguali" a cura di Riccardo Massai <small>prove di laboratorio liberamente tratte da "Teste tonde e teste a punta" di Bertolt Brecht</small></p>		

a Firenze in Via del Ghirlandajo 38
parcheggio interno gratuito

Per informazioni e prenotazioni **055 295373** – mailto: rot.fiest@tiscalinet.it



SPECIALMENTE PER LA CASA DEI TUOI SOGNI

CLASSIC, PRO-TETTO, FLEX, MIX QUADRIMUTUO

Per te che desideri acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa; *per te* che non hai disponibilità immediate, ma vuoi progettare il sogno della tua vita, *per te* Banca CRV si fa in quattro. Quattro formule flessibili per ogni esigenza: un contributo concreto per realizzare la casa dei tuoi sogni.

Per saperne di più e verificare di persona le potenzialità di QUADRIMUTUO, vieni a trovarci o vai sul nostro sito internet, scoprirai che quello che cerchi è proprio qui da noi!

SPECIALMENTE PER TE

Opportunità, convenienza, flessibilità, certezza per la tua casa



La Banca CRV ha aderito al codice di condotta volontario per i mutui destinati all'acquisto o alla trasformazione di immobili residenziali. Il codice di condotta è disponibile presso tutte le dipendenze.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni applicate sono quelle rese note attraverso i fogli informativi disponibili presso i nostri Sportelli e sul sito internet www.bancacrv.it


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA
 GRUPPO BPER
www.bancacrv.it

Saperi e Sapori, tra gusto e cultura

Il terzo forum dell'annata 2009-2010 su argomenti di interesse sociale si è aperto il 13 marzo scorso al Teatro Comunale di Carpi, con l'onore alle bandiere ed i saluti del Sindaco Enrico Campedelli, del Presidente del locale Rotary Club Giorgio Regnani, del RD del Rotaract Alessandro Canovi e del Delegato della Delegazione Carpigiana dell'Accademia Italiana della Cucina Lauro Benetti.



La peculiarità dell'evento era infatti rappresentata, visto l'argomento del Forum, dalla collaborazione del R.I. Distretto 2070 con la suddetta Accademia. Il Gov. Mario Baraldi ha aperto i lavori "scientifici" su Saperi e Sapori sottolineando che, nell'affrontare i grandi temi della filosofia dell'essere prima o poi l'uomo incontra la necessità di comprendere cosa guida il suo senso della sopravvivenza ed in questo ambito l'alimentazione. Nel concetto di alimentazione sono compresi ad un tempo la componente nutrizionale e quella di soddisfazione cerebrale del piacere. Ci sono aree precise nel cervello che guidano l'uomo nella scelta degli alimenti giusti per l'ambiente in cui si trova. Una delle guide fondamentali è il sapore dei cibi che consente da un lato il loro riconoscimento e dall'altro la scelta o la selezione sulla base del piacere che è ad essa connesso. Le papille



Lauro Benetti, Enrico Campedelli, Mario Baraldi, Giorgio Regnani, Alessandro Canovi all'apertura dei lavori

gustative connesse alle aree cerebrali ci consentono di discernere i vari sapori dei cibi. "Sàpere" in latino significa "sapere di qualche cosa, avere un sapore" appunto, un gusto. Il gusto, unitamente agli altri quattro sensi, guidano le scelte alimentari. Il riconoscere le cose attraverso il loro gusto fa sì che nel tempo l'uomo renda questa scelta trasmissibile ai suoi simili. La trasmissione di queste conoscenze per via orale o scritta diviene un patrimonio condiviso, cioè una conoscenza e quindi un "sapere". "Il cibo sia la tua medicina", Ippocrate aveva già compreso il gioco sottile che lega alimento e salute. Il Governatore ha quindi affidato la conduzione della prima seduta a Paolo Petroni, Presidente del R.C. Firenze Sud e Presidente del Centro Studi Accademia Italiana della Cucina e a Romolo Ciabatti, Direttore del Centro Studi Territoriale Toscana Area Ovest dell'Accademia stessa.

Mauro Tonello, vicepresidente della Coldiretti, ha sottolineato la qualità e della sicurezza dei prodotti italiani, mettendo in luce come, anche dal punto di vista ecologico, sia meglio consumare prodotti locali e, soprattutto, di stagione. Tonello ha concluso con una totale chiusura all'uso degli OGM in quanto pericolosi per la qualità e peculiarità dei nostri prodotti tipici. La qualità della materia prima prodotta in Italia è la prima salvaguardia della qualità degli alimenti della ristorazione italiana. Aldo Martelli, Professore Ordinario di Chimica degli Alimenti dell'Università di Novara, ha sottolineato brevemente la necessità di analizzare al massimo i singoli componenti degli alimenti non solo per capirne origini, qualità e peculiarità dei gusti e degli aromi, ma anche per capirne i pregi nutrizionali e le possibili componenti allegologiche. Giulio Zucchi, Professore Emerito dell'Uni-



A fianco, da sinistra: Paolo Petroni; Massimo Bottura; Sabato Simonetti; Sopra: Franco Cocco, Mario Baraldi, Corrado Faglioni e Mario Gambigliani Zoccoli

versità di Bologna e socio del R.C. Bologna Est, ha sottolineato il concetto dell'etica nella produzione degli alimenti sotto due importanti profili:

- 1) non è certo etico che la civiltà del benessere continui a sprecare il cibo
- 2) che non è possibile, anche alla luce dello sviluppo numerico degli uomini sulla terra, che vi siano chiusure preconcepite ed ideologiche all'applicazione di nuove tecniche nella produzione del cibo.

La seconda parte della mattinata, condotta da Mario Baraldi e Franco Cocco, Consultore Nazionale e Coordinatore Territoriale dell'Area Ovest della Toscana della Accademia Italiana della Cucina e socio del R.C. di Empoli, si è aperta con una coinvolgente testimonianza del patron-chef dell'Osteria Francescana di Modena, Massimo Bottura. Bottura, è oggi ai massimi livelli nell'ambito della "cucina molecolare" vista come una sorta di "transavanguardia" nell'arte moderna, mentre Paolo Petroni ha proposto con brillantezza calzanti e convincenti esempi di cibi italiani falsi di

tipo legale ed illegale.

Il mercato internazionale dei cibi definiti italiani è di circa 60 miliardi di euro di cui soltanto 20 sono realmente imputabili al commercio di prodotti made in Italy. Il dato si commenta da solo, ma non è sufficiente per quanto concerne la stessa produzione degli alimenti italiani in quanto è necessario un controllo continuo onde evitare i falsi anche in "casa nostra".

Il Capitano Sabato Simonetti, Comandante dei NAS a Bologna ha sottolineato l'enorme lavoro compiuto dal suo reparto nel controllo e spesso nel sequestro di alimenti che, nei settori di produzione, importazione, conservazione e commercializzazione si presentano a volte in situazioni di illegalità di tutti i tipi. Il Forum ha visto le conclusioni di Mario Baraldi: alto il livello di tutte le presentazioni e quindi grande la soddisfazione dell'uditorio. Poche le regole di assunzione del cibo per l'uomo, animale onnivoro: mangiare poco, di tutto e muoversi. I guai della civiltà del benessere sono dovuti quasi

al 100% al mancato rispetto delle suddette regole. Se il cibo diventa cultura e piacere ecco che tra Rotary ed Accademia Italiana della Cucina si è potuto concludere in pieno accordo con l'auspicio che prevalga la ricerca della "quantità della qualità". Vale anche per i Saperi e i Sapori.

Dopo i saluti di rito, di ottimo livello il pranzo conclusivo dei lavori che si è svolto a Villa Ascari a cura di Vinicio, Presidente dell'Associazione Modena a Tavola.

Gli accompagnatori hanno avuto il piacere di visitare (grazie all'interessamento di Giovanni Meiners e dell'Assessore alla Cultura, Alberto Belelli) il museo della Città di Carpi e gli appartamenti del Principe nel Palazzo dei Pio.

Un ringraziamento particolare va al team distrettuale (Eugenio Boni, Stefano Zanardi, Franco Crotali, Giordano Bruni, Riccardo Borsari e Antonio Fontana) e al comitato organizzativo locale del R.C. di Carpi (Giorgio Regnani, Federico Cattini, Elia Taraborelli e Giovanni Meiners).



Carpi, tutti pronti per competere al meglio



commercianti, hanno potuto avvalersi di una fitta rete di lavoratrici a domicilio, abituate a lavorare in quel modo il truciolo, dotate di attrezzi e macchinari di loro proprietà: macchine “rettilinee” semplici, alle quali negli anni ‘60 si sostituiranno quelle azionate elettricamente. All’inizio l’attività si è incentrata sulla “maglia”, cui si è affiancata nel tempo la lavorazione dei tessuti a maglia. Il boom degli anni ‘60 ha introdotto novità tecnologiche che hanno profondamente modificato la tradizionale struttura produttiva basata sul lavoro a domicilio. La lavorazione è stata “internalizzata” presso vere e proprie aziende, riducendo il massiccio decentramento a domicilio, la cui presenza rimane comunque fino alla

saranno improntati ad una consapevolezza nuova e alla fase delle “griffe”, quando iniziano a prendere il via prodotti più raffinati, meno standardizzati e legati alla accresciute esigenze del mercato della moda. Gli anni ‘80 dimostrano tutta l’efficacia della struttura del distretto, mentre il generale rallentamento dell’economia nazionale dei primi anni ‘90 vede l’uscita di scena di alcune importanti aziende.

È un periodo difficile, in cui il si-

Il distretto di Carpi si caratterizza prevalentemente per la produzione nel comparto della maglieria e in quello della confezione, in un territorio che spazia nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Bologna e che

vede nella città di Carpi il

centro nevralgico principale.

Il tessile-abbigliamento qui è una tradizione di lunga data che si sviluppa nel primo dopoguerra, quando alla lavorazione di sottili strisce di paglia per la produzione di vari manufatti, come i cappelli di paglia (il cosiddetto “truciolo”), si è via via sostituita, per effetto della ripresa dei consumi, quella della maglieria. I primi operatori di allora, semplici ambulanti e piccoli

Un esempio di creatività manifatturiera carpigiana

metà degli anni ‘70. Lo sviluppo del distretto continua e in trent’anni (1951-81) le imprese carpigiane del settore tessile-abbigliamento passano da 400 fino a sfiorare le 3.000 unità.

Verso la metà degli anni ‘70 a Carpi si confezionavano capi prevalentemente per “conto terzi” o comunque venduti non con marchi propri. Gli anni successivi





2070: Il Distretto della cultura del fare - L'Industria del Tessile

stema tessile carpigiano sperimentata, per la prima volta da decenni, un forte ridimensionamento, perde un quarto delle imprese e quasi il 30% degli addetti.

In questi stessi anni, tuttavia, grazie alla svalutazione della moneta l'economia del comparto tessile registra un'impenata delle esportazioni, che non arrivano però a compensare il calo del mercato interno.

Esauriti i vantaggi della svalutazione, negli ultimi anni '90 e all'inizio del 2000, a causa della globalizzazione, il distretto registra un nuovo calo della produzione: perde terreno sui mercati esteri e su quello interno.

L'inizio del terzo millennio è cominciato con un forte cambiamento che ha modificato le caratteristiche del distretto:

le mutate condizioni interne, la forte concorrenza internazionale, la globalizzazione nel suo complesso, hanno

imposto, come condizione per poter continuare ad essere di diritto presenti sul mercato, di mettere in discussione l'impostazione esistente ed adeguarla alle mutate condizioni:

- Non più produzioni generiche ma selezionate produzioni con

immagini precise.

- Non più commercializzazioni anonime, ma serie politiche di brand.
- Non più distribuzioni estemporanee, casuali, eterogenee, ano-



Campus della Moda: l'esterno e il laboratorio di design.

nime, ma orientate da precise scelte strategiche aziendali.

Sta in questa nuova sfida l'avvenire del distretto che attualmente può così essere quantificato:

- Quasi 3.000 aziende attive (pari al 38% della quota regionale).
- Esportazioni per 1.000 milioni di

Euro (nel 2008).

- il 74,2% del fatturato è ottenuto con prodotti interamente "made in Italy" .

(Dati riferiti al comune di Carpi).

Per assecondare l'indispensabile

ed urgente evoluzione del sistema nasce a Carpi nel 2009, per volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, il Campus della Moda, centro italiano d'eccellenza dedicato all'alta formazione nell'ambito del fashion, con un'offerta formativa progettata in funzione dell'attuale mercato internazionale. La didattica spazia dalle discipline legate al fashion design, al fashion marketing e al fashion branding management, con un continuo confronto con le aziende e le associazioni di categoria per formare nel modo più puntuale e fornire le figure professionali indispensabili in questo momento di indispensabile "crescita qualitativa".

Non da meno si trovano avvantaggiati i giovani che frequentano i corsi, essi si affacciano al mondo del lavoro con la forza della alta e attualmente richiesta professionalità.

Achille Franco Martini
R.C. Carpi



Un marchio, una cultura, una creatività chiamata Prato

Distretto è parola di recente conio, per definire una realtà particolarmente omogenea da un punto di vista economico e culturale. Quando a Prato il mercante Francesco Datini commerciava in pannilani per tutta l'Europa il distretto non esisteva. Così come non esisteva l'altra parola abusata nei nostri giorni: la filiera. Ma lasciamo da parte lemmi e glottologie e torniamo al Datini, del quale ricorre in questi giorni l'anniversario della nascita. Prato e la sua economia nascono anche da questo geniale imprenditore che oltre a far lavorare la lana per principi e re, tesseva per i ricchi borghesi d'Europa non disdegnando produzioni meno care per chi non poteva permettersi lussi. Dando vita così a una sorta di mercato 'medio' che oggi rappresenta il trionfo del consumismo.

Insomma, se una gran parte di italiani, francesi e tedeschi vestivano buoni panni a buoni prezzi lo si doveva al Datini. E a Prato.

I puristi della storia avranno qualcosa da ridire su questa tesi. Ma questa è. Datini che calvinisticamente parlando operava nel medioevo 'in nome di Dio e del guadagno', come si legge in apertura di tutte le sue lettere, commerciava anche in armi, chiavi, vino e quant'altro. Lo dico per stabilire che al suo tempo quella del commercio della lana non era



Palazzo Pretorio e la statua di Francesco Datini

per la città una sorta di monocultura come avvenne poi più tardi. E come è ancora oggi. In realtà Prato è sinonimo di industria tessile. Al di fuori di questa, va detto, la città è molto meno attiva. E oggi che il tessile è entrato in una spirale negativa, a causa dei repentini cambiamenti della moda che predilige fibre particolari, la città sta ripensando se stessa. Non è né una resa né un desiderio di cambiare strada, ma sem-

plicemente una riflessione attenta e intelligente di come adattare la vecchia industria alle nuove esigenze. Molti, nel 'distretto' hanno già risolto questo problema, applicando le nuove regole e le nuove tecnologie, altri si stanno attrezzando a farlo. Insomma, dopo un periodo di stasi, l'economia produttiva pratese ha di nuovo la sua da dire, indirizzando in parte, con suggerimenti e produzione, la moda di domani.



2070: Il Distretto della cultura del fare - L'Industria del Tessile

Non è la prima volta che l'industria tessile pratese ha i suoi profondi cambiamenti: dai tempi del Datini a oggi non sono ovviamente mancati i grandi aggiustamenti in corso d'opera. Così, mentre i mercanti tessili fiorentini fallivano, sia come mercanti che come banchieri, a Prato niente fermava lo sviluppo dell'industria tessile che sfruttando le acque del fiume Bisenzio, le tecniche della tradizione, e la capacità di fare 'marketing', sopravvisse alle grandi rivoluzioni tessili europee.

Il Settecento a fine, e l'Ottocento, dettarono le regole nuove. Mentre in Inghilterra si sviluppavano quelli che Carlo Marx chiamò 'i neri mulini d'inferno', che comprendevano soprattutto le fabbriche di tessitura, nel Pratese, lungo il fiume si svilupparono le prime industrie mo-

derne: grandi e praticamente a ciclo completo: entrava la tosa e ne usciva il panno. Certo, gli imprenditori di allora, e in particolare alcuni tecnici molto svegli, guardavano con attenzione al tessile europeo specialmente a quello francese e inglese. Uno fra questi fu l'ingegner Mazzoni che da Manchester riportò il segreto della rigenerazione delle lane che si basava sul recupero e riutilizzo dei cascami e dei tessuti usati per la produzione di prodotti nuovi. L'idea attecchì rapidamente

e altrettanto rapidamente l'industria pratese divenne una temibile concorrente per Francia e Inghilterra, tanto temibile che pian piano, con il passare degli anni i centri tessili di questi due paesi chiusero inesorabilmente i battenti. E Prato si sviluppò con una rapidità incredibile. Affinando meccanismi e capacità lavorative. I tedeschi si inserirono in questa realtà con il 'Fabbricone' che fu la più grande azienda della

vestiti. La flanella di Prato invase l'Europa e soprattutto gli Stati Uniti che ne consumarono miliardi di metri. E pian piano si arrivò a quella che fu definita la 'rivoluzione del telaio': i grandi lanifici smembrarono i vari settori di lavorazione, ricorrendo al frazionamento delle industrie e inventando il 'conto terzi' e la figura dell'"impannatore": aziende che pur non possedendo

nessuna macchina per lavorare la lana, assumevano ordinazioni, ricorrevano a terzisti per la produzione che poi consegnavano all'acquirente. Insomma, un'azienda filava, una tingeva, una tesseva e così via, producendo un 'ciclo completo' realizzato in più parti della città da piccole e medie imprese che lavoravano tutte quante per l'azienda finale.



un antico cardatore

città, e molte famiglie, come quella dei Forti, si adeguarono e dettero nuovo impulso alle loro fabbriche, dando vita ai moderni lanifici a ciclo completo con un alto numero di addetti. E ben presto furono imitate da altre, fino a che la città non divenne una capoluogo d'eccellenza per la produzione del 'cardato'.

Le cose proseguirono così fino dopo la seconda guerra mondiale. Alla ripresa la città fu pronta a vestire di nuovo una popolazione alla quale mancava quasi tutto. Soprattutto i

Che era poi il 'lanificio' che immetteva il prodotto sul mercato. Era la 'città fabbrica', ricca di una esperienza e di una versatilità incredibile che le permettevano di assolvere con estrema rapidità i cambiamenti chiesti dal mercato. Di seguire e adeguarsi ai mutamenti della moda quasi in tempo reale.

Nel panorama della grande 'città fabbrica' non mancavano certo le eccellenze: imprese che per creazioni, tecnologie e fantasia, si staccavano dalle altre partecipando in



2070: Il Distretto della cultura del fare - L'Industria del Tessile

prima persona alla creazione della moda italiana. Di quel Made in Italy che si è imposto poi in tutto il mondo,

Oggi il 'distretto', si trova di fronte a ripensamenti e mutamenti profondi e sta reagendo con il massimo impegno e con una profonda cultura imprenditoriale alla grande crisi che attanaglia l'economia europea, e in particolare quella del tessile.

Ancora una volta sono necessari riassetto urgenti, ancora una volta l'industria tessile chiede fantasia e tecnologia nuova, ancora una volta la città è impegnata a dare una svolta profonda alla cultura che fino a oggi ha segnato lo sviluppo e l'affermazione dei suoi prodotti. Vero è che oggi, a differenza di quanto avveniva nel passato, certe crisi sono globali, e certi prodotti non hanno più un loro specifico 'luogo di nascita'. Così, la concorrenza non arriva più da altre città europee, ma



soprattutto da quello che viene definito 'il secondo distretto', che è quello cinese. Un distretto anomalo, che evita come può il pagamento delle tasse, che esporta prodotti realizzati al di fuori di quello che è

il 'made in Italy', che impiega nella maggior parte dei casi lavoratori altamente sfruttati e spesso tenuti al lavoro, 24 ore su 24 in condizioni di schiavitù, cercando di evadere fisco, controlli di sicurezza, rapporti sindacali, tariffe.

Tutti temi questi che sono oggi all'ordine del giorno e che l'amministrazione comunale, l'associazione degli industriali e la Camera di Commercio, cercano di superare con incontri diretti con la diplomazia cinese e con il richiamo al rispetto delle regole.

Resta il fatto che, sia pure in un periodo di particolare transizione, la città rimane un punto di riferimento internazionale per quanto riguarda la sua capacità imprenditoriale e per la valorizzazione del marchio 'Made in Italy' che nel settore tessile ha oggi una importanza basilare per la ripresa e lo sviluppo dell'economia nazionale. Duecentomila abitanti ruotano attorno a questa cultura del lavoro che sta rinnovandosi. Una cultura che ha radici antichissime, che ha visto momenti più o meno difficili, che ha superato esami sempre più complessi e ne è uscita ogni volta vincente.

È vero, 'molte cose sono da rivedere - come ha detto il sindaco della città Roberto Cenni, un rotariano, titolare della multinazionale 'Sasch' - una delle aziende leader nel settore della moda, soprattutto moda giovane - ma sono anche tan-



te le novità alle quali la città sta lavorando, per sviluppare un modello nuovo di impresa adeguato alla velocità dei tempi e alle variazioni continue della moda e delle tecnologie'. 'Una cosa da non disprezzare affatto - ha sostenuto Cenni - è il ritorno alla tradizione: il ritorno alla produzione del cardato che per anni e anni ha dato sviluppo all'economia pratese, producendo tessuti di grande interesse'.

Insomma una città antica che guarda a domani con una grande voglia di fare ancora molto.

Una economia secolare che seguita a rappresentare la linea portante di un distretto fra i più vivaci del paese. Un marchio, una cultura, una creatività chiamata Prato.

Umberto Cecchi
R.C. Prato

MINGETON

INTEGRATORE DI ESTRATTI VEGETALI, ZINCO E SELENIO

NELL'IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA E NELLA PROSTATITE

Per garantire l'efficacia nel tempo ed un equilibrato apporto delle sostanze nutritive contenute in Mingeton, è necessaria una regolare assunzione del prodotto, per cicli di almeno 6 mesi.



**Nuova confezione
da 30 compresse**

Modalità d'uso:

1 compressa, due volte al giorno,
da deglutire intera, con un sorso d'acqua,
preferibilmente prima dei pasti principali.





Rotary Club Firenze Nord

Thailandia: chiare, fresche, dolci acque



Se sapete già tutto sui progetti umanitari di interesse mondiale (APIM) non andate sul sito internet del Rotary International a cercare la sigla WCS (World Community Service).

Il Rotary Club Firenze Nord ha deciso di offrire il proprio contributo a un interessante progetto APIM in Thailandia, sul tema dell'acqua.

A una cinquantina di chilometri a nord di Bangkok, alla periferia di Nakornchaisri vi sono 12 scuole pubbliche dove non c'è acqua pulita per i 650 studenti. Il Rotary Club locale ha quindi lanciato un progetto per installare dei filtri nelle diverse scuole in modo da assicurare la disponibilità di acqua potabile. La manutenzio-

ne sarà assicurata dalle singole scuole.

Il valore complessivo del progetto è di 19.200 dollari ed il costo di ciascun filtro di 1.600 dollari. Abbiamo partecipato, inviando al Rotary International il nostro contributo per un filtro ed ecco, dopo appena un paio di mesi, ci arrivano una lettera di ringraziamento e tante belle fotografie.

Trattandosi di acqua, potremmo dire che di tante piccole gocce è fatto il mare e che la filosofia APIM consente di realizzare, con contributi unitari anche modesti, dei programmi importanti. Un'altra buona idea del Rotary.

Rotary Club Fucecchio-Santa Croce

Grande successo per la Rotary Sband

Circa due anni fa, quasi per scherzo, degli amici rotariani del Fucecchio-Santa Croce Distretto 2070 decisero di mettersi insieme per riprovare delle emozioni giovanili musicali ormai sopite a causa degli eventi ed impegni lavorativi. A questo gruppo si è poi aggiunto Franco Piani del R.C. Prato "Filippo Lippi".

Il gruppo oggi, praticamente quasi tutti rotariani, è formato da Massimo Petrucci (Team Manager) e Alberto Angiolini (Editor image and designer) + 10 elementi: Susanna Villani, Giorgio Bosco, Carlo Taddei, Marco Sansoni, Andrea Orsini, Marco

Gnesi, Marco Marocci, Paolo Giannoni, Franco Piani e Bruno Querci.

Lo scopo della Rotary Sband è fare spettacoli musicali con famosi evergreen e devolvere il ricavato in beneficenza.

La Rotary Sband si è esibita già in alcuni Rotary Club della Toscana ed ha fatto due spettacoli al Teatro di Santa Croce sull'Arno dove il ricavato è stato di 1600 euro il 25 settembre e 1750 euro il 13 febbraio.

Il ricavato è stato così distribuito: il 25 settembre al Monastero di Santa Cristiana e alla PolioPlus, il 13 febbraio al Fondo Diocesa-



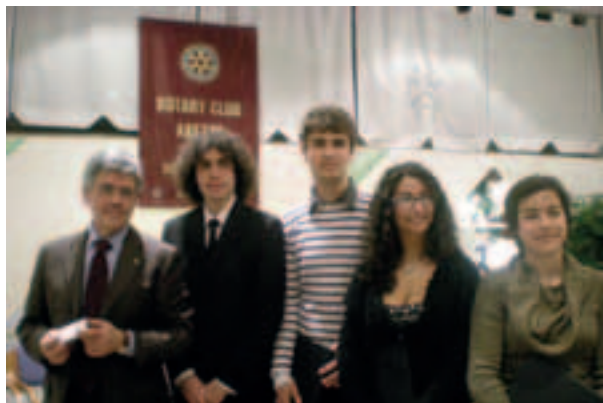
La Rotary Sband

no della Caritas e alla PolioPlus. La speranza è che questo ruolo autonomo di "ambasciatori del Rotary", venga apprezzato dalle varie istituzioni locali, oltre ai singoli R.C., affinché vengano chiamati ad esibirsi e si possa far conoscere sempre più il ruolo, l'impegno, la dedizione e lo scopo del Rotary.



Rotary Club Arezzo

Assegnate quattro borse di studio



Il presidente del R.C. Arezzo con i quattro studenti premiati.

Nel corso di un caminetto rotariano, e per il secondo anno consecutivo, sono state assegnate le quattro borse di studio predisposte dal Rotary Club Arezzo.

Il bando è stato a suo tempo diffuso in tutti gli istituti superiori della provincia di Arezzo e un' apposita commissione ha valuta-

to i titoli dei partec-

ipanti, selezionandone quattro per le borse di studio. Il presidente Alberto Cappelli ha elogiato l'impegno dei partecipanti assegnando a ognuno di loro una targa ricordo e un assegno di 500 euro offerto dal Rotary. I premi sono andati a: Eugenia Francalanci, Alessia Argirò, Francesco Duchi e a Burka Adrian Gabriel, uno studente rumeno da alcuni anni residente nella provincia di Arezzo.

Gli studenti hanno poi accennato alle scelte dei loro iter scolastici

futuri che vanno dalla medicina alla ingegneria, dal conservatorio al Politecnico di Torino.

Nel corso della simpatica cerimonia il Presidente ha ricordato le modalità di assegnazione dei premi, sottolineando il piacere di premiare dei giovani così volenterosi e studiosi.

Oltre alla bravura e determinazione nella carriera scolastica dello studente rumeno, Alberto Cappelli ha poi espresso e confermato la sua convinzione, quella che una delle migliori strade per la perfetta integrazione tra i popoli sia la partecipazione attiva alla vita sociale e anche scolastica della nazione.

Dopotutto...il futuro è nelle nostre mani!

Rotary Club Cento

Un forte impegno per l'arte locale

Un "nuovo" dipinto per la Basilica collegiata di San Biagio di Cento. L'opera, del '700, è stata presentata all'inizio del mese di febbraio nella parrocchiale della cittadina che diede i natali a Guercino. Nel saluto di Elena Vultaggio presidente del Rotary centese, che ha finanziato l'operazione, è anzitutto emerso il tradizionale, forte impegno del club verso la socialità e in particolare verso l'arte locale. Dopo il ringraziamento dell'arciprete mons. Stefano Guizzardi, il coordinatore dell'operazione

Salvatore Amelio (dirigente rotariano) ha illustrato il percorso che portato al recupero del dipinto che raffigura il patrono di Cento mentre indica alla benevolenza del Cielo la città. Gli studi effettuati dallo stesso Amelio datano la realizzazione alla seconda parte del XVIII secolo e l'autore dovrebbe essere individuato in uno dei numerosi ed affermati pittori della famiglia



Elena Vultaggio, presidente del club

centese Ficatelli.

È seguito un ottimo concerto della Cappella musicale di San Biagio diretta dal maestro Claudio Amato e accompagnata dall'organista e professore Davide Masarati.



Rotary Club Livorno Mascagni

Oltre 18.000 euro per l'Aquila

“-Durante una recente riunione del Rotary Club Livorno “Mascagni” il presidente del club – Antonio Tarantino – ha consegnato un assegno di € 18.500,00 al Governatore Eletto del Distretto 2090 – Mario Struzzi – responsabile dei lavori di ricostruzione della Facoltà di Ingegneria dell’Università dell’Aquila per conto dei Distretti Rotary Italiani.

Nella stessa riunione è stato consegnato il PHF al Dottor Angelo Nino Caponi, importante



Un momento della serata

spedizioniere internazionale di vini pregiati italiani verso gli U.S.A. per il fattivo contributo

dato per la raccolta delle offerte di denaro da parte di suoi clienti americani”.

Rotary Club Modena

Un bella riunione insieme ai giovani

Peculiare è stata la modalità con cui la conviviale è stata organizzata: interclub, in cui per la prima volta il Rotaract Club Modena ha organizzato una serata per e con il suo Rotary padrino, con un evidente e tangibile successo.

Elemento fondamentale è stata la partecipazione di tantissimi ragazzi figli di Soci (36) invitati sia per renderli partecipi di un argomento di viva attualità, sia per avvicinarli come possibili soci al Rotaract Club, come enunciato da Alberto Farinetti, Presidente della Commissione Rotaract durante l’introduzione alla serata. Service su



Una foto di gruppo dei Rotariani e Rotaractiani modenesi

sicurezza stradale: il tema affrontato con testimonianza diretta e personale, nelle classi quarta e quinta superiori, da parte di Alesio Tavecchio, presidente della Fondazione Tavecchio Onlus, con il supporto logistico e l’aiuto del Rotaract Club Modena, patrocina-

tore dell’evento. Tavecchio ha dovuto rivedere la propria esistenza da una nuova situazione: paralisi completa degli arti inferiori post incidente stradale; è riuscito però a riemergere e sfruttare questa situazione per una nuova vita, trovando stimoli per potere esternare ad altri ragazzi la consapevolezza della sua rinnovata voglia di vivere; da questa condizione è scaturita una profonda coscienza sia di punti di forza che di debolezza umana che si possono riassumere nel suo “Progetto vita” che ha come valori principali la vita stessa e la salute di ciascuna persona.



Rotary Club Viareggio Versilia

Festeggiato il mezzo secolo in grande stile



la Capannina

Si è tenuto il 12 febbraio u.s. alla Capannina di Forte dei Marmi, il Gala per il Cinquantenario del Rotary Club Viareggio Versilia. Alla festosa ed importante ricorrenza hanno partecipato tutti i Soci del Club, oltre alle autorità rotariane, civili e militari e numerosissimi ospiti. Dopo i saluti alle autorità

ed a tutti gli intervenuti, il Presidente Francesco Gaspa ha ricordato l'impegno dell'Associazione in ogni parte del Mondo, soffermandosi particolarmente sui progetti portati a termine nel territorio di competenza del Club. Fra gli altri i contributi dati in occasione di calamità naturali, come il terremoto in Abruzzo e i disastri alluvionali nei comuni di Stazzema e Seravezza; o il tragico avvenimento ferroviario alla stazione di Viareggio. Il Rotary è stato sempre presente con iniziative volte ad alleviare i disagi delle popolazioni, nonché il grande impegno culturale dei soci con l'ideazione e la messa in atto di importanti Premi.

Ricordiamo il Premio Internazionale Forte dei Marmi, poi passato all'Università di Pisa ed oggi denominato Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary italiani; il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci, in onore del pietrasantino Padre Eugenio Barsanti, ideatore del motore a scoppio; il Premio Internazionale Artiglio, in ricordo delle leggendarie imprese dei palombari viareggini.

Un elegante volume, Cinquant'anni di Rotary in Versilia, dato alle stampe in occasione dell'evento, riporta dettagliatamente l'impegno e le iniziative del Club nei suoi primi cinquant'anni di vita.

B.G.

Rotary Club Gruppo Toscana 1

Matching Grant in Etiopia

L'avventura, oramai conclusa, ha portato alla realizzazione di sette pozzi e alla riattivazione di altri tre con il supporto del R.C. Addis Abeba – West.

La storia è iniziata nel 2007 durante un incontro voluto dall'allora Assistente del Governatore Alberto Palavisini. Tutti i club dell'Area Toscana 1 R.C. "F.Lippi", R.C. Prato, R.C. Pistoia-Montecatini, R.C. Pistoia-Montecatini "M.Marini", R.C. Empoli, R.C.San Miniato e R.C. Fucecchio-Santa Croce aderirono all'idea di fare un Matching Grant in Etiopia, proponendo ci-

fre di intervento differenti a seconda delle possibilità dei singoli Club, ma questo non influiva sul progetto, anzi.

Il totale di USD 27.100 era senz'altro di notevole impatto se attuato con il supporto del Matching Grant + i \$ 1.000 del R.C. Addis Abeba West e ci consentiva così di realizzare dei progetti che avrebbero lasciato un segno in un Paese martoriato dalla povertà e dalla sufficienza di un Governo non proprio sensibile ai bisogni primari, oltre alla mancanza della certezza del diritto.

Dopo una serie di difficoltà di carattere procedurale, il proget-





to è finalmente decollato e nel Novembre del 2009 abbiamo fatto l'inaugurazione ufficiale. All'inaugurazione erano presenti oltre a tutti i responsabili Etiopi del R.C. Addis Abeba West, i beneficiari ed i politici di zona, e dalla parte italiana, oltre al sottoscritto, l'Assistente del Governatore, Nello Mari, che è stato anche, il Presidente del R.C. Pi-

stoia Montecatini Terme "Marino Marini" che dette l'adesione all'iniziativa e Corrado Barani, Presidente della Commissione Risorse Idriche e Franco Piani, coordinatore ed attuatore del progetto.

Abbiamo ricevuto non solo i ringraziamenti di rito, ma anche un sentito affetto di tutti i rotariani che hanno partecipato a questa

meravigliosa avventura. Il calore era palpabile e ci siamo lasciati e salutati nella speranza che questa fratellanza sia solo l'inizio di un cammino da percorrere insieme al fine di alleviare il più possibile la sofferenza di molti oltre a livellare e colmare una differenza di vita che non fa onore ad un mondo dove l'uguaglianza è solo una parola ed un'utopia.

Rotary Club Ferrara

Un interclub con il Rettore

L'Università si conferma "motore di sviluppo del territorio": lo ha ricordato, dati alla mano, il rettore Patrizio Bianchi nel corso dell'affollato interclub dell'altra sera che ha raggruppato tutti i cinque Rotary della nostra provincia: Ferrara, Ferrara est, Cento, Copparo e Comacchio-Migliarino-Codigoro. Presentato dal presidente del Ferrara est Ettore Degli Uberti (gli era accanto l'assistente del Governatore Salvatore Amelio), il Magnifico ha sottolineato gli accordi, proficui, tra l'ateneo e le istituzioni di città e provincia che hanno saldato fra loro questa realtà nell'obiettivo comune di porre le basi per un futuro più sereno, garantito da una concreta fiducia verso la ricerca scientifica. Di qui il plauso al Comitato dei sostenitori dell'Università ("Siamo stati i primi a crearlo"), a conferma dell'apertura verso la società civile come del resto testimonia anche la presenza massiccia di "esterni" nel Consiglio di amministrazione.

Ma Bianchi è andato oltre ricordan-

do l'alto numero di immobili ristrutturati con il decisivo concorso delle varie istituzioni ed ora de-

stinati ad uso didattico e non solo. La città, in definitiva, si è abbellita e ha rafforzato la sua capacità di richiamare studenti da ogni dove, estero compreso ("Abbiamo ragazzi da 50 Paesi"); e solo uno su quattro risiede nella nostra provincia. Dal punto di vista didattico Bianchi ha ribadito che a breve saranno operativi quattro tecnopoli ("Anche qui siamo i primi in regione") che si occuperanno di altrettante macro aree: scienza della vita; energia e costruzioni; restauro; agroindustria. All'ombra delle quattro torri ci si sta dunque impegnando forte: quanto ce ne sia bisogno è cosa

nota anche perché, ha detto impietoso Bianchi, "I dati di oggi sull'economia, e non solo, sono allarmanti. Il nostro è un Paese incartato. Occorre una nuova grande spinta. Da vent'anni non si cresce". L'Università, dal canto suo, deve contribuire alla ripresa e porsi come "luogo di educazione" da cui "sfornare" persone ben preparate, ma anche cittadini aperti al mondo; un mondo sempre più difficile e alle prese con un grande e complesso problema cui occorrerà offrire risposte convincenti: garantire la sostenibilità sociale della crescita.

Alberto Lazzarini



I presidenti ferraresi con il Prof. Bianchi



Rotary Club Firenze Sesto Calenzano

Afghanistan, lavoro e libertà per le donne

Il progetto, reso possibile grazie al Comandante di ItalfiorXV Gen. Giovanni Manione di istanza in Afghanistan, è consistito nel costituire un laboratorio di sartoria dove svolgere corsi per il confezionamento di abiti all'interno di un edificio adibito a Vocational Training Center, che è stato inaugurato lo scorso ottobre. Il Rotary Club Firenze Sesto Calenzano ha fornito 16 macchine da cucire e altri strumenti necessari alla apertura del laboratorio, che non sarebbe mai stato attivato senza una donazione.

Le donne che parteciperanno avranno la possibilità di essere indipendenti: potranno uscire fisicamente

dall'ambito familiare, e rientrarci materialmente contribuendone all'economia. I corsi da 30 allieve ciascuno insegneranno a produrre capi tipici afgani: camicette, vestiti, veli, copricapi, tessuti ricamati e giacconi in lana per bambini e uomini. Dieci insegnanti sono già disponibili. È fondamentale insegnare alle donne un mestiere, perché solo il lavoro rende liberi. Massima abusata in passato, non potrebbe essere più adatta oggi a Kabul. E non si pensi alla libertà soltanto come alla possibilità di avere una scelta. La libertà per una donna afghana è ancora di più. Per capirlo, ci si può immaginare di essere persi in una



Il Cap. Oriana Papais con un gruppo di donne afghane

foresta, in una notte senza stelle, e che si giunga ad una radura da cui partono due sentieri. Libertà non è solo poter scegliere quale dei due sentieri prendere, libertà è anche sapere quale dei due ci porti a casa salvi. La speranza che abbiamo è che il nostro contributo oltrepassi l'aspetto materiale, e consenta alle donne in Afghanistan di prendere il sentiero giusto.

Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme

Lo sviluppo economico in primo piano

Un vivace ed interessante dibattito ha caratterizzato l'incontro dei soci rotariani del Club Pistoia-Montecatini Terme dedicato allo sviluppo economico con una conferenza tenuta dal socio dottor Vincenzo Bruno, già direttore della sede di Pistoia della Banca d'Italia. Dopo una breve introduzione sui principali fattori che hanno determinato la crisi sistemica in atto a livello mondiale, particolare attenzione è stata riservata al nuovo modello di sviluppo umano integrale, proposto dalla recente Enciclica "Caritas in veritate". Si è ravvisata la necessità che nuove regole vengano poste alla base dell'attività finanziaria ed economica. Ma si è convenuto, so-

prattutto, come sia indispensabile che nuovi modelli comportamentali, ispirati a principi etici fondamentali, si diffondano nella pratica quotidiana di tutte le comunità.

Sull'ampio e complesso argomento, un messaggio essenziale è contenuto nella frase del Papa (riportata al paragrafo 21 del capitolo secondo dell'Enciclica): "L'esclusivo obiettivo del profitto, se mal prodotto e senza il bene comune come fine ultimo, rischia di distruggere ricchezza e creare povertà". Il profitto non può essere l'esclusiva finalità dell'impresa. Esso va conseguito nel rispetto di tutti i soggetti portatori di interesse, con i quali l'azienda ha una relazione diretta



Vincenzo Bruno

o indiretta (dipendenti, azionisti, consumatori, fisco, ambiente). Va rilevato che, mentre nella concreta realtà operativa, il profitto è spesso abbinato allo sfruttamento, alla corruzione, all'avidità sfrenata ed all'esasperata speculazione, il Papa aggrega il profitto al Bene comune. È sorprendente e rivoluzionario! C'è ampia materia di riflessione per innovare un consolidato sistema, che non può più essere considerato intoccabile.

Sovvenzioni Rotary Foundation

A metà dell'annata rotariana 2009-2010, con i prospetti che seguono, si riassume lo stato delle Sovvenzioni Paritarie (Matching Grant) a gennaio 2010, e le relative modalità di finanziamento.

MATCHING GRANT DISTRETTO 2070 GESTIONE 2009 2010

PARTNERS		IMPORTI	OGGETTO E FASE DEL PROGETTO
CLUB HOST	CLUB DISTRETTO 2070	US \$	
RC BOMA	RC FIRENZE BRUNELLESCHI	16.955,00	Macchine da cucire per scuola professionale - Approvato - in corso di attuazione
RC ITAJAI PORTA DO VALE	RC CESENA	25.000,00	Aula Informatica ed Arredi per Cucina Completato
RC ADDIS ABEBA WEST	RC PRATO FILIPPO LIPPI	42.150,00	Pozzi in Etiopia – Completato
RC YOAOUNDE'	RC FIRENZE BISENZIO	34.278,76	Costruzione di Centro per Acqua Approvato - in corso di attuazione
RC YOAOUNDE'	RC FIRENZE NORD	37.271,19	Costruzione di Centro per Acqua Approvato - in corso di attuazione
RC YOAOUNDE'	RC FIRENZE SESTO CALENZANO	37.271,19	Costruzione di Centro per Acqua Approvato - in corso di attuazione
RC MANAUS DISTRICT INDUSTRIAL	RC MODENA	21.072,00	Clinica mobile fluviale – Completato
RC MOROGORO CENTRAL	RC BOLOGNA OVEST	48.909,69	Sistema di distribuzione acqua Approvato - in corso di attuazione
RC NDOLA	RC RIMINI RIVIERA	67.000,00	Macchine da legno per scuola prof.le Approvato – da finalizzare
RC BAHIA BLANCA SUR	RC REGGIO EMILIA	41.957,00	Attrezzature per gelateria per centro disabili - Approvato – da finalizzare
RC AEROPUERTO DE MAR DEL PLATA	RC RIMINI RIVIERA	20.016,15	Macchine da legno per scuola prof.le Approvato – da finalizzare
RC CALDAS NOVAS	RC SAN MARINO	20.791,20	Attrezzature per centro educazione in Brasile Approvato – da finalizzare
RC MWALIMU NYERERE DODOMA	RC AREZZO EST	26.766,00	Sistema di raccolta e distribuzione acqua in Tanzania – Sospeso

Altri due progetti sono ancora in una fase istruttoria, RC Modena L. A. Muratori e RC Gruppo Felsinea; non è ancora definito l'ammontare complessivo di ciascun progetto e pertanto non è possibile determinare le modalità di finanziamento.

MATCHING GRANT DISTRETTO 2070 GESTIONE 2009 2010 SITUAZIONE AL 21 GENNAIO 2010

(valori espressi in dollari USA)

MATCHING GRANT DISTRICT 2070	N	IMPORTO TOTALE	CASH (FONDI DI CLUB)	D.D.F. (FONDI DISTRETTUALI)	T.R.F. (FONDI ROTARY FOUNDATION)
Aperti al 1 luglio 2009	9	329.907,83	177.892,15	31.536,00	120.479,70
Chiusi al 21 gennaio 2010	3	88.222,00	52.100,00	5.036,00	31.086,00
Nuovi anno 2009-2010 /Approvati	3	82.764,35	49.963,95	15.372,00	19.230,40
Nuovi anno 2009-2010 / Sospesi	1	26.766,00	11.178,00	5.000,00	10.588,00
Aperti al 21 gennaio 2010	9	324.450,18	175.756,10	41.872,00	108.624,10

Negli ultimi cinque anni, i Club e il Distretto 2070 hanno presentato e realizzato, o in corso di completamento, una quarantina di progetti per un ammontare complessivo di oltre un milione di dollari USA, finanziati, per circa la metà del loro importo totale, con fondi distrettuali (DDF) e con i fondi della Rotary Foundation.

Nei prossimi numeri del Notiziario Distrettuale saranno fornite informazioni relativamente ai District Simplified Grant (Sovvenzioni Distrettuali Semplificate), per le quali non è stato ancora possibile definire chiaramente lo stato dell'arte.

L'ammontare dei fondi distrettuali (DDF) dipende dalle contribuzioni alla Rotary Foundation dei Club e dei singoli rotariani: donare oggi per finanziare altri progetti domani.



Avanti, con impegno e entusiasmo



Cari Amici Rotariani, le attività Rotaractiane proseguono con tanta energia anche in questo terzo mese del 2010, che vive di tanta positività anche grazie alle attività svolte nel mese di Febbraio, attività che hanno visto una folta partecipazione dei nostri Rotaractiani e che sono servite a consolidare l'entusiasmo.

La prima lode è quindi per la Commissione Distrettuale Cultura e Sport, presieduta da Andrea Paoletti del Rotaract Club Fiesole, che ha organizzato un bellissimo weekend di sport e amicizia a metà del mese

di Febbraio, attività che ha aperto le porte anche a Rotaractiani - Amici provenienti da altri distretti, poi ritrovati a fine mese all'assemblea Distrettuale del nostro Distretto gemello, il 2060°.

Un Febbraio parecchio movimentato quindi, che ha certamente contribuito allo sviluppo di nuove attitudini personali dei soci.

Tutta questa bella energia sarà poi utilizzata in

questo mese di Marzo che vede in calendario l'annuale Forum Rotary-Rotaract proprio nel giorno dell'anniversario della fondazione del Rotaract, infatti il 13 Marzo 1968 nacque il primo Rotaract Club a North Charlotte, nel North Carolina, U.S.A. sarà un momento per celebrare insieme i nostri quarantadue anni di impegno, rispetto e servizio.

Infine, prima di concludere questa lettera di Marzo, permettetemi di citare uno dei primi ministri del Regno Unito, Sir. Winston Churchill che, indirettamente, lodò ogni Rotariano:

“Ci sono tre grandi cose al mondo: gli oceani, le montagne e una persona impegnata.”.

Il Rotary ed il Rotaract sono sinonimo di servizio ed impegno, ed è per questo che sono una grande cosa. Buon Rotary a tutti,

Alessandro Canovi
Rappresentante Distrettuale Rotaract 2009/2010
Distretto 2070



Charlotte, North Carolina



La Segreteria Informa

Segretario Distrettuale



Dott. Ing. Eugenio Boni

cell. 348 7312791

Tel. 059 2929981

Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

Eventi Distrettuali 2009-2010

27 Marzo 2010

SEFR - Seminario Fondazione Rotary
(Formazione 2010-2011)
PISTOIA

27 Marzo 2010

SOIS
Seminario Orientamento Istruttori Club
(Formazione 2010-2011)
PISTOIA

11-18 Aprile 2010

XXVIII RYLA
Anno 2009-2010
Vignola (MO)

24 Aprile 2010

ASDI - Assemblea Distrettuale
(Formazione 2010-2011)
BOLOGNA

8 Maggio 2010

SESEF
Seminario sullo sviluppo dell'Effettivo
Anno 2009-2010
AREZZO

28 - 30 Maggio 2010

XXXVIII Congresso Distrettuale
Anno 2009-2010
MODENA

FACCIAMO SQUADRA



CONFAPI
PMI REGGIO EMILIA

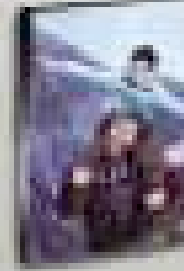
CONFAPI è a fianco della tua azienda
soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

CONFAPI PMI Reggio Emilia
puoi crederci

www.api.re.it

Nei migliori golf hotel del mondo
 si costruisce il tuo grande hotel,
 il sogno di una vita.



FORMULA MULTISUITE

Ora ogni tua vacanza non esiste più. In ogni tua vacanza è un anno con noi, un anno con i servizi di un grand hotel.
 In ogni tua vacanza decidiamo la tua vacanza: per te, vacanze, attività e benessere con altre opportunità volte al bene.
 In montagna o in una città d'arte, in Italia o nel mondo. Con la garanzia del miglior servizio.

**ALBERGO - SPA - GOLF - CROCIERE - ATTIVITÀ TURISTICHE - SERVIZI TURISTICI - EVENTI/INIZIATIVE/PRODOTTI
 - PISCINE/SPA - PISCINE/SPA - SERVIZI DEL BENESSERE - ANIMALI - TRATTAMENTI - VOUCHER.**



domina.it



NON CONTIENE COLORANTI
NON CONTIENE CONSERVANTI
NON CONTIENE ADDENSANTI



www.tris-advertising.it

NATURALMENTE DENSO

DUE VITTORIE

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA
WWW.DUEVITTORIE.COM